

**U**n tavolo permanente di confronto di tutte le organizzazioni datoriali attive nella provincia di Cremona costituito con lo scopo di promuovere lo sviluppo del territorio.

L'iniziativa, denominata "ASSieme", si propone di valorizzare il metodo del dialogo e della concertazione tra le associazioni economiche per individuare soluzioni condivise fornendo un punto di sintesi per un confronto costruttivo ad ogni livello istituzionale del territorio.

"ASSieme" riunisce le realtà imprenditoriali di ogni settore economico della provincia: Confartigianato Imprese Crema, Confartigianato Imprese Cremona, Libera Associazione Artigiani, Cna Cremona, Confindustria Cremona, Confesercenti della Lombardia Orientale, Sistema Impresa Asvicom Cremona, Coldiretti Cremona, Libera Associazione Agricoltori, Associazione Industriali Cremona, Api Industria Cremona, Ance Cremona e ConfCooperative Cremona.

Il 17 maggio scorso presso il Relais Convento a Persico Dosimo, si è svolta la seconda riunione ufficiale di "ASSieme" con l'obiettivo di dare l'avvio ufficiale al percorso di confronto tra associazioni. All'ordine del giorno importanti punti in discussione tra cui il tema della rappresentanza associativa all'interno del comitato di gestione dell'ATS del Masterplan 3C. È stato individuato un rappresentante per ogni settore economico con la funzione di portavoce delle istanze dell'intera categoria. Il comparto industriale sarà rappresentato dal Presidente dell'associazione Industriali di Cremona Stefano Allegri, le associazioni dell'artigianato hanno deciso di convergere su Marcello Parma, presidente di CNA,



## IL 17 MAGGIO SCORSO AL RELAIS CONVENTO LA SECONDA RIUNIONE UFFICIALE “ASSieme” per realizzare il Masterplan 3C Individuati i rappresentanti per ogni categoria

il mondo del commercio ha individuato Berlino Tazza, presidente di Asvicom Cremona e le associazioni del settore agricolo hanno indicato il direttore di Coldiretti Cremona Paola Bono quale proprio rappresentante. I portavoce hanno ottenuto l'approvazione unanime e resteranno in carica almeno un anno condividendo una logica di turnazione.

Il tavolo "ASSieme" ha anche analizzato i principali ambiti operativi del Masterplan 3C individuando i seguenti 5 ambiti su cui le associazioni intendono prioritariamente concentrarsi: la creazione di un brand identitario per le eccellenze del territorio; il rafforzamento degli ITS Meccatronica, Cosmesi e Nuove Tecnologie per il Made in Italy; il potenziamento e rivalorizzazione Fiera Cremona; creazione circuito eventi per rafforzare riconoscibilità e attrattività del territorio; il completamento e rafforzamento della rete infrastrutturale. Le tematiche saranno poste all'attenzione della parte pubblica all'interno del comitato di gestione del-

A fianco, il servizio pubblicato da Mondo Padano sul numero del 15 aprile, in occasione della costituzione dell'ATS

l'ATS del MasterPlan 3C. L'obiettivo è giungere in tempi brevi ad un primo quadro operativo condiviso in grado di rilanciare l'economia provinciale. Non solo Masterplan 3C in agenda per "ASSieme", le associazioni saranno presto chiamate ad affrontare molte altre questioni di interesse comune. All'orizzonte il rinnovo della governance del sistema camerale territoriale che vede la Camera di Commercio di Cremona, di Mantova e di Pavia impegnate in un complesso iter di fusione tuttora in corso.



### L'INIZIATIVA

Costituito un tavolo permanente delle organizzazioni datoriali per procedere uniti nello sviluppo territoriale

### L'ASSOCIAZIONE

"ASSieme" riunisce le realtà imprenditoriali di ogni settore economico della provincia: Confartigianato Imprese Crema, Confartigianato Imprese Cremona, Libera Associazione Artigiani, Cna Cremona, Confindustria Cremona, Confesercenti della Lombardia Orientale, Sistema Impresa Asvicom Cremona, Coldiretti Cremona, Libera Associazione Agricoltori, Associazione Industriali Cremona, Api Industria Cremona Ance Cremona e ConfCooperative Cremona.

«Un segnale prezioso, unico in Italia, per uscire con voci e proposte univoche»

«In momenti così difficili come gli attuali, questa scelta di creare ASSieme rappresenta un segnale prezioso, per cercare di uscire con voci e proposte uniche sulle tematiche rilevanti del territorio. Il tavolo si è creato sulla base di un progetto molto chiaro, già parallelamente delineato e con linee-guida e cantieri ipotizzati, ch'è poi il progetto dell'Associazione Temporanea di Scopo «Io ci credo», nata a sua volta dal Masterplan 3C, che come Associazioni Industriali avevamo proposto con la collaborazione di Camera di Commercio, redatto da The European House - Ambrosetti. Il tavolo ASSieme opererà attingendo da tutti questi spunti e da questi stimoli di intervento. Una volta completato l'aspetto formale della raccolta delle firme dei soggetti aderenti, l'Associazione temporanea di scopo diviene a tutti gli effetti operativa e può gestire il meccanismo di turnazione e di alternanza delle quattro rappresentanze - quella industriale, quella artigianale, quella commerciale e quella agricola -. Credo che questo tavolo sia unico in Italia: è dunque un bel segnale, che parte da Cremona».



Stefano Allegri

(m.f.)

«Tante opportunità da cogliere: la vera sfida sarà fare sintesi»

«ASSieme rappresenta un atto di responsabilità maturato tra i vertici delle associazioni imprenditoriali nei confronti delle imprese e degli interessi generali del territorio. L'adesione di tutti i settori - industria, artigianato, commercio e agricoltura - rende ASSieme un unicum nel panorama nazionale sindacale. Il territorio, del resto, è ricco di opportunità da cogliere. Lo sviluppo di Masterplan 3C basterebbe da solo a giustificare un impegno congiunto delle associazioni datoriali. ASSieme ha, però, in agenda altri temi altrettanto importanti da affrontare, in primis il delicato rinnovo della governance camerale, tuttora in corso. ASSieme si pone come obiettivo il dialogo e l'unione di intenti. Ogni associazione, senza perdere la propria autonomia, sarà un'unica voce. La vera sfida sarà riuscire a fare sintesi sulle tematiche più strategiche e fondamentali per il territorio e proporle ai nostri interlocutori politici provinciali, regionali e nazionali con la forza che possiede solo un'ampia rappresentanza economica come la nostra».



Berlino Tazza

(m.f.)

«Questa capacità di elaborare soluzioni condivise apre nuove prospettive»

«ASSieme, facendo procedere in modo unito tutte le organizzazioni datoriali della provincia di Cremona, consente di promuovere e stimolare soprattutto lo sviluppo territoriale: il punto fondamentale è proprio questo, che, dopo tanti anni, per la prima volta le associazioni si siano unite con la volontà di portare avanti le esigenze condivise con le problematiche del territorio. Occorreva voltare pagina rispetto al passato, visto che non c'è più tempo e le risorse vengono sempre meno: bisogna assolutamente essere efficaci, saltando la burocrazia coi suoi tempi, portare risultati pragmatici e misurabili, dando tempi certi, pur mantenendo ognuno la propria identità. Questo è un passo molto importante ed è stato compiuto in modo sereno e condiviso. Una volta definito l'equilibrio tra di noi, andremo a proporre l'ordine del giorno al territorio, ponendoci come elemento di stimolo. Siamo molto fluidi. Andiamo sulle problematiche, cerchiamo convergenza, la riportiamo a chi di dovere: questa capacità di elaborare soluzioni condivise apre nuove prospettive».



Marcello Parma

(m.f.)

«Rapidità e trasversalità: ognuno di noi porta un contributo utile all'insieme»

«Del tavolo di lavoro permanente ASSieme, che conta sulla presenza qualificante di tutte le organizzazioni datoriali della provincia di Cremona, credo che sia importante sottolineare soprattutto due caratteristiche preminenti. La prima di tali caratteristiche consiste nella rapidità, con cui le associazioni si sono riunite; la seconda è data, invece, dalla trasversalità del lavoro svolto. Ogni sigla infatti è portatrice, senza dubbio, di interessi specifici, tuttavia ciascuna porta un contributo, che risulta poi utile all'insieme e questa è una carta vincente. L'obiettivo da raggiungere è quello di creare valore per tutto il territorio a partire dal lavoro di analisi e di mappatura fatto dal Masterplan 3C, dandogli quindi seguito. Di questo si occuperanno i vari tavoli di lavoro tematici, per i quali sono stati definiti metodo ed obiettivi. La finalità è quella di contribuire in modo significativo alla valorizzazione del territorio cremonese, portando poi le istanze emerse ad ogni livello istituzionale».



Paola Bono

(m.f.)